

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 28 settembre 2012

**1. Bilancio di previsione per l'esercizio 2012. Istituzione del fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 135/2012;**

SINDACO

Buonasera. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.

*Appello*

SEGRETARIO

Sussiste il numero legale. Il Sindaco può dichiarare aperta la seduta.

SINDACO

Ringraziamo il ragioniere Belelli per la presenza. Facciamo anche i complimenti e gli auguri perché per la terza volta è diventato nonno. Partiamo con il primo punto, perché lo lasciamo anche più libero perché adesso è cresciuta la famiglia e quindi anche a lui sono aumentati gli impegni. Partiamo dal primo punto: bilancio di previsione per l'esercizio 2012. Istituzione del fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 135/2012.

RAG. BELELLI

Questa delibera è relativa a una norma recente, il decreto legge è quello sul risparmio della spesa di questa estate ha previsto tra le varie cose questo obbligo per tutti gli enti di iscrivere nel proprio bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti determinato sulla base del 25% dei residui attivi che i Comuni si portano dietro con l'anzianità superiore a 5 anni. Rifacendosi al rendiconto approvato ad aprile i nostri residui risalenti a un periodo superiore a 5 anni ammontavano a 81.448,84, il 25% di questo importo è 7.862, che con questa delibera viene iscritto nelle partite di spesa con una variazione di bilancio, ottenendo queste risorse dall'avanzo di amministrazione che abbiamo disponibile. In sostanza con questa delibera il Comune si toglie una capacità di spesa di 7.860 € che vanno a garanzia dell'incasso di questi crediti che hanno un'anzianità superiore a 5 anni.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

## CONS. POETA

Il ragioniere mi ha spiegato l'altro giorno qual è il motivo di questa delibera, ma per curiosità in questi anni non più recenti dal 2007 fino ad oggi ancora i residui attivi magari li vediamo tutte le volte nel consuntivo, però ci sono ancora? Si verificano normalmente con la stessa entità questi crediti in questo caso visto che erano per le tasse dei rifiuti non riscosse o rette della scuola, ossia anche in questi ultimi anni ci sono comunque questi? Più tardi venissero sarebbe un bene perché le leggi poi sono sempre più verso una penalizzazione di questi crediti, il Comune meno ce ne ha e meglio è. Qual è l'andamento degli anni più recenti al 2006?

## RAG. BELELLI

Non ho qui il rendiconto che abbiamo approvato ad aprile altrimenti da quello poteva vedere, però ritengo di sì, i residui ci sono tutti gli anni. Faccio un esempio, la tassa immondizia noi mettiamo un ruolo di circa 400.000 € all'anno e non è che riusciamo ad incassare a novembre con la seconda rata il 100%, sicuramente una parte rimane in carico ad Equitalia fino al 31 dicembre, poi dall'anno prossimo si vedrà. Equitalia su questo fa riscossioni che a volte durano anche parecchi anni. Io recentemente ricordo un caso di una persona che è andata via da Polverigi e che avevamo dato quasi per persa, perché risalivano i suoi crediti al 2006 e precedenti e invece è arrivata la segnalazione da Equitalia che la persona, visto che aveva ricevuto un pignoramento di stipendi e compagnia bella, aveva chiesto una rateizzazione particolare per cui se il Comune la concedeva cominciava a pagare in questa forma. Ci sono dei crediti che a volte uno neanche ci spera più, però ci sono le pratiche ancora in corso per cui poi vanno avanti. Nonostante questo ci sono anche dei crediti che poi diventano inesigibili, non è che c'è da nasconderselo questo.

## SINDACO

Ci sono altre osservazioni? Passiamo alla votazione.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

**FAVOREVOLI:**

**CONTRARI:**

**ASTENUTI:**

## **2. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2012 ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. n. 267/2000**

SINDACO

Passiamo al secondo punto: ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2012 ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. n. 267/2000. La parola al rag. Belelli.

RAG. BELELLI

Questo lo stesso è un adempimento obbligatorio previsto da sempre entro il 30 settembre. Il Comune deve verificare che in questa data non ci siano situazioni che possano determinare squilibri di bilancio, verificando se presenta disavanzi o debiti fuori bilancio. Il Comune di Polverigi in particolare al momento attuale non ha segnalazioni da parte del responsabile dei servizi di debiti fuori bilancio e altrettanto si può dire della situazione dell'avanzo di amministrazione, perché dal rendiconto risultava un avanzo di amministrazione di 804.922 € per cui sicuramente non ha situazioni di disavanzo. Per quanto riguarda la gestione sia della parte residui che della parte entrate, per esempio dalla parte dei residui noi ci portavamo dietro, e questo forse si rifà un po' alla domanda che aveva fatto prima Poeta, al 31 dicembre 2011 noi avevamo residui attivi complessivi, però non solo di quei due titoli che hanno guardato prima, per 944.200 € poi spese per 1.404.118,92, riportate nella competenza erano 626.451,42 e spese per 729.961,23. In totale avevamo residui attivi per 1.570.651,78 € e spese per 2.134.080,15. Alla data del 18 settembre avevamo riscosso residui per 880.851,39 € pari al 56%. I residui erano stati pagati per 1.125.451 pari al 52,74%. dall'esame che è stato fatto dell'andamento dei residui attivi e passivi non credo che possa determinarsi uno squilibrio di bilancio, proprio per il fatto che è più facile che ci siano minori residui passivi per cui questo comporterebbe un risultato di attivo e non di passivo. Comunque questi residui passivi che andrebbero eventualmente portati in economia sicuramente andrebbero a compensare quelle che potranno essere le eventuali somme inesigibili della parte entrate. Per quanto riguarda la competenza, rifacendoci al bilancio di previsione approvato a fine giugno, l'equilibrio era stato raggiunto prevedendo l'utilizzazione di 40.287 € di oneri di urbanizzazione su un totale di previsione di entrata di oneri di 176.287 € e quindi una percentuale pari intorno al 20-22%. Passando all'esame di alcune entrate, ho messo soltanto alcune entrate perché sono quelle che potremmo chiamare entrate tipo il recupero dell'ICI che potrebbe essere vista come un'entrata una tantum, anche se ormai da diversi anni questa entrata si è un po' stabilizzata su questo importo. È previsto un recupero di imposta ICI degli anni non pagata riguardo gli anni passati per 40.000 €. Di questi 40.000 € al momento attuale ne abbiamo incassati 13.500. Come ufficio abbiamo già pronti una serie di accertamenti, per cui contiamo entro la fine dell'anno di poter notificare la restante parte di irregolarità per cui al 31 dicembre la cifra può essere accertata per intero e forse anche in misura superiore. Poi per quanto riguarda la TARSU era stato previsto rispetto al gettito degli anni passati un aumento dovuto al nuovo servizio porta a

porta. Era stato previsto che con questo servizio la copertura del territorio fosse completa, per cui venivano quasi eliminate al 100% tutte le zone dove si pagava in misura ridotta al 40%, però per quest'anno era stato previsto che questa cosa partisse in corso d'anno per cui si era stimato che potesse entrare a regime il nuovo sistema da settembre-ottobre. Attualmente noi abbiamo fatto come ufficio soltanto il ruolo calcolato con i criteri precedenti, per cui lasciando le zone così come erano in precedenza. Il ruolo è stato fatto per quasi 400.000 € 396.563. Oltre a questo sono stati emessi i ruoli di recupero di imposta degli anni passati per 7.430 € Contiamo comunque di poter fare anche in questo caso accertamenti, comunicare ai contribuenti che verranno assoggettati per la restante parte del tributo almeno da ottobre, per cui questo dovrebbe comportare un'ulteriore entrata di circa 20.000 € fino ad arrivare a quella che era la previsione di bilancio. Per quanto riguarda le spese di bilancio avremo dei risparmi di spesa per quanto riguarda la spesa del personale. Avevamo previsto di sostituire le due persone che erano andate via l'anno scorso, una l'anno scorso e un'altra da maggio di questo anno, siamo in ritardo per cui non avendo pagato gli stipendi ci sarà un'economia dal punto di vista della spesa. Analogamente all'interno dell'ufficio tributi c'è una persona in meno che sta lavorando da sei mesi per cui anche qui c'è un risparmio di sei mesi e mezzo di stipendio considerando la tredicesima. Poi l'altro aspetto da considerare è quello dell'IMU, che è la novità del bilancio, dico anche è la novità di quest'anno, se ricordate quando avevamo fatto il bilancio avevamo fatto il bilancio sulle stime fatte dal Ministero della Economia e delle Finanze, avevamo già detto allora che per noi quelle stime erano superiori alle nostre previsioni di circa 100.000 € Adesso dopo il pagamento della prima rata le stime sono state rifatte, sono state ripubblicate e queste stime infatti sono passati da 660.000 € che era stata fatta ad aprile ad agosto e le hanno portate a 566.575 e quindi sono più vicine a quelle fatte dal Comune. Questa cosa però si porta dietro anche il cambiamento del fondo sperimentale di riequilibrio, gli ex trasferimenti statali. A questa diminuzione del gettito dell'IMU corrisponde quasi un pari aumento dei trasferimenti statali per cui l'equilibrio di bilancio non viene a risentirne, ma rimane sostanzialmente identico. L'obbligo rimane lo stesso, che il Comune dovrà comunque prevedere nel proprio bilancio quando faremo questa variazione le cifre così come sono state stimate dal MEF, per cui dovremo mettere a bilancio i 566.575 € di IMU e 625.000 circa di fondo sperimentale di riequilibrio. Il fondo sperimentale di riequilibrio l'ho detto perché in sostanza ha questo tipo di variazione, aumenta di circa 95.000 € rispetto a quello che avevamo messo a bilancio. Un taglio aggiuntivo del quale per adesso si conosce soltanto il totale complessivo previsto per tutti i Comuni d'Italia è quello introdotto sempre dalla legge sulla spending review e prevede che dal 2012 vengano tagliate dai bilanci dei Comuni ulteriori trasferimenti per 500.000.000 € Su questo punto sono ancora in discussione i criteri per determinare le quote individuali di ogni Comune. Seguendo quella che era stata l'indicazione del commissario Bondi se fossero quelle a Polverigi potrebbe significare per questo anno una cifra intorno ai 13.750 € però è tutta una partita che è ancora in trattativa, per cui non si conosce quale può essere l'entità di questo taglio. Comunque anche questa somma riteniamo che possa essere eventualmente coperta con la diminuzione delle spese, che ho detto prima. Poi l'altra questione è introdotta con la famosa svalutazione crediti che è stata votata in precedenza. L'altro punto che avevo messo su questa relazione che ho fatto era quella delle spese in conto capitale. Per quanto riguarda le spese in

conto capitale sul nostro bilancio le spese erano state finanziate in buona parte con le entrate dei proventi degli oneri di urbanizzazione e monetizzazione delle aree. A questo momento il gettito è parecchio più basso, noi alla data di settembre abbiamo incassato circa 100.000 € togliendo da questa i 40.000 che andavano a creare l'equilibrio dalla parte corrente rimane una disponibilità di circa 60.000 € che vanno a finanziare le spese di investimento. Attualmente l'unica che è stata approvata e che è stata probabilmente anche fatta era quella riguardante il lavoro di manutenzione della scuola media e della palestra. Poi ce ne è un'altra che dovrebbe partire che è quella dell'accordo per i vecchi lavori della scuola elementare per cui con queste due cifre attualmente sarebbe esaurita tutta la disponibilità che c'è al momento attuale. Debiti fuori bilancio ho detto che non ci sono, non avendo segnalazioni di debiti fuori bilancio. Sul patto di stabilità per noi quest'anno il patto di stabilità non ha rilevanza visto che ci riguarderà a partire dal prossimo anno. Non ho altro.

SINDACO

Se qualcuno vuole prendere la parola. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

SINDACO

Se il ragioniere vuole rimanere siamo contenti, se invece io ho detto che ha impegni, non mi far dire bugie. È aumentata la famiglia, adesso c'è da correre di più.

### **3. Discussione proposta ordine del giorno del gruppo consiliare “Tradizione e Futuro per Polverigi” avente ad oggetto “Adesione del Comune di Polverigi alla Società Regionale di Garanzia delle Marche”**

SINDACO

Passiamo al punto n. 3, discussione proposta ordine del giorno del gruppo consiliare “Tradizione e Futuro per Polverigi” avente ad oggetto “Adesione del Comune di Polverigi alla Società Regionale di Garanzia delle Marche”.

CONS. POETA

Abbiamo fatto questa proposta di ordine del giorno e l'argomento di questa proposta è di sostegno alle piccole e medie imprese che potrebbe venire da parte del Comune di Polverigi. L'abbiamo visto in effetti come argomento affrontato da alcuni Comuni della Provincia di Ancona, Loreto e Chiaravalle in particolare, che hanno preso dei provvedimenti analoghi a quelli che noi qui proponiamo alla Amministrazione di valutare. In sostanza la considerazione che viene fatta nella nostra proposta è che il momento di crisi che coinvolge anche il nostro territorio, è una crisi globale, rivolta in questo caso alle piccole e medie imprese che sono il vero e proprio motore dello sviluppo produttivo del nostro paese, infatti l'Italia ha una percentuale di piccole e medie imprese superiore agli altri paesi europei, si trovano in difficoltà in questo periodo per questa crisi economico-finanziaria. Uno degli aspetti di difficoltà delle piccole e medie imprese è la difficoltà di accesso al credito, cioè quando c'è una piccola-media impresa che perché vuole fare investimenti o per una razionalizzazione, riconversione, investimenti che riguardano l'azienda o anche in fase di start-up, cioè di partenza di una nuova impresa, che qualcuno, ben venga, volesse intraprendere, il rapporto con le banche in questo periodo di crisi è peggiorato in questi anni, c'è anche un accordo di Basilea, poi c'è anche Basilea 2, non siamo specialisti di economia e finanza, però sappiamo che anche questo accordo di Basilea che riguarda le banche ha reso più difficoltosa l'esposizione delle banche verso i prestiti più rischiosi per le banche. Questo significa che le imprese, specialmente quelle che magari si trovano in difficoltà come appunto attività aziendale non riescono a dare sempre le garanzie che le banche chiedono per poter concedere il credito, quindi mutui e quant'altro. Esiste appunto nelle Marche questa Società Regionale di Garanzia dal 95, però da alcuni anni, 4-5 anni gestisce anche questo fondo di solidarietà che era stato messo dalla Regione inizialmente per venire incontro alle difficoltà delle aziende dell'area del fabrianese, sono quelle che perlomeno erano di dimensioni abbastanza grandi che si erano trovate coinvolte dalla crisi prima delle altre e poi con gli altri anche la Regione Marche ha esteso la possibilità di accedere a questo fondo a tutto il territorio regionale e quindi le domande le possono fare attualmente imprese di tutte le Marche. Qual è la nostra proposta? Come hanno fatto alcuni Comuni della Provincia di Ancona, se anche il Comune di Polverigi, se l'Amministrazione, quello che proponiamo, intende valutare la possibilità di versare



una cifra a questa società, significa poi entrarne a far parte come socio sovventore, penso che avete visto che c'è anche questo statuto sociale della società in cui ci sono diversi tipi di soci e ci sono anche i soci sovventori che possono essere anche gli enti locali che partecipano, non hanno diritto di voto in assemblea, però fanno delle sovvenzioni a questa società finalizzate ad aumentare il monte di denaro che la società poi ha a disposizione per venire incontro alle imprese che fanno richiesta di garanzia. Si tratta di garanzie di primo e di secondo grado, qui è un argomento molto tecnico, comunque significa che più dispone di questa società di questo fondo per concedere garanzia alle imprese che chiedono di accedervi e più le imprese avranno possibilità di soddisfare le domande che presentano e quindi di poter accedere ai finanziamenti che la banca, se non ritiene sufficienti le garanzie che possiede già in proprio l'impresa, a volte è restia se non proprio completamente decisa a non concedere come prestito. Quindi abbiamo lasciato volutamente nel vago l'entità della cifra perché abbiamo proposto solo alla Giunta di valutare la possibilità di trovare una cifra in questo bilancio, ma ormai siamo quasi a fine anno, oppure pensarlo come possibilità per il bilancio dell'anno prossimo perché comunque anche per quanto piccola possa essere questa cifra comunque c'è un effetto moltiplicatore, anche qui è un argomento finanziario, che comunque una cifra come potrebbe essere 1.000 € 2.000 € o 5.000 € riesce a far sì che un'impresa possa vedersi riconoscere finanziamenti per un totale di 40 volte tanto. Questo era stato messo in evidenza anche dagli articoli di stampa, dalle notizie date successivamente alle delibere che avevano fatto i Comuni di Loreto e Chiaravalle quest'anno, alcuni mesi fa, su questo argomento. Chiaramente quello che interessa a noi come Consiglio Comunale di Polverigi è che questo provvedimento, se preso dal Comune di Polverigi, vada incontro specialmente ad eventuali imprese locali, di Polverigi in particolare, che potessero aver bisogno di accedere a questo fondo di garanzia. Il meccanismo in particolare sotto questo aspetto è molto tecnico, però abbiamo visto anche dalla delibera della Regione e dallo Statuto che esistono dei portafogli provinciali che se un ente, invitiamo noi l'Amministrazione poi ad approfondire anche questo aspetto, se un ente versa una cifra e si fa appunto sovventore di una certa cifra poi dovrebbe essere indirizzata questa cifra in particolare a soddisfare le domande che vengono dal territorio di competenza. Adesso non parlo magari del Comune di Polverigi, però esistono dei portafogli provinciali perché mi pare che come enti che mettono a disposizione le risorse ci sono anche le Province e le Camere di Commercio e quindi penso che come gli altri Comuni hanno fatto sia interesse di ciascun Comune se aderisce che questi soldi eventualmente possano andare a beneficio, anche se si tratta di un segnale più o meno piccolo, alle imprese più vicine possibile al Comune stesso, come sede o come dipendenti che vi lavorano eccetera. Fatto sta che si tratterebbe di un segnale in generale al mondo della imprenditoria, delle piccole e medie imprese che chiaramente caratterizza anche la nostra regione, oltre che l'Italia, la cui vitalità significa anche occupazione perché chiaramente più queste sono in difficoltà, queste imprese, e in questi periodi è un argomento purtroppo molto attuale e più ne risente negativamente l'occupazione perché chiaramente poi ci sono anche problemi di cassa integrazione, di chiusura o di licenziamento. Si tratterebbe appunto se l'Amministrazione accetta questa nostra proposta Polverigi diventerebbe uno tra i primissimi Comuni della regione ad affrontare questo argomento in questo senso, come hanno già fatto questi altri Comuni in provincia di Ancona. Mi ha detto l'altro giorno il ragioniere

comunale che dovrebbe essere girato nei mesi scorsi, non so quando, un sollecito della Regione che invitava i Comuni a prendere provvedimenti del genere. Noi ci siamo rifatti nella nostra proposta ai provvedimenti presi dagli altri Comuni ed è quindi un invito che pensiamo che se l'Amministrazione lo accoglie e lo definisce poi come importo, come tempi e lo approfondisce anche con questa società preposta penso che ne possiamo andare orgogliosi tutti, al di là di minoranza o maggioranza e per quanto piccolo possa essere attualmente o grande questo impegno che il Comune di Polverigi si prenderebbe penso che avrebbe comunque un significato molto positivo.

## SINDACO

Siccome il punto all'ordine del giorno è importante perché tocca tutti noi da vicino e anche le nostre comunità dove ci sono queste situazioni e quindi la scelta, adesso poi l'apertura a un dibattito sereno e tranquillo proprio perché l'interesse non è politico, è solo attenzione a quello che succede, però come il risanamento dello Stato italiano parte dal basso contribuire a risanare le cose, invece dall'alto magari proprio perché lavare la bocca sempre con le piccole e medie imprese e poi non sostenerle nel momento di difficoltà penso che sia una iniziativa che dimostra ancora una volta che è dal basso che parte la correttezza di partecipare di più alla vita della collettività. Quello che c'è in questo momento in giro è parlare però non è accompagnato dai fatti riguardo agli sgravi fiscali, l'incentivazione per produrre in Italia e non per mandarli all'estero, cioè noi ne abbiamo combinate di tutti i colori e poi alla fine la piccola comunità come cerca di fare con i voucher o in qualsiasi modo per stare vicino sempre di più alle problematiche partecipa meglio dello Stato, che pensa solo ad aumentare i debiti e non fa come i Comuni piccoli che il bilancio deve essere in pareggio e lo Stato invece deve aumentare sempre il debito a discapito di tutta la collettività. Comunque aprirei il dibattito a tutti perché è una cosa molto importante approfondire anche l'argomento. Chi vuole intervenire? Gambi Ennio.

## CONS. GAMBI

Fermo restando che la premessa del Consigliere Poeta è sicuramente condivisibile e penso che possa essere sicuramente accettata da tutti non ho capito da questa proposta come effettivamente questa possa essere attuata e qual è l'effettivo beneficio che le aziende del territorio ne possano effettivamente ricevere. È chiaro che ci sono dei tecnicismi nei quali non ci siamo addentrati, però a questo fondo regionale di garanzia hanno aderito quanti Comuni? Chiaravalle e Loreto sono stati citati. Mi sembra strano che se si affrontano le cifre così piccole e si hanno dei benefici così grandi poi alla fine solo due Comuni finora abbiano aderito. Mi domando qual è il meccanismo in base al quale una azienda che fa capo al territorio comunale possa avere un beneficio concreto dal fatto che il proprio Comune abbia aderito alla SRGM piuttosto che un'azienda che non appartiene a un Comune che abbia aderito. Non è chiaro questa introduzione che è stata fatta.

## CONS. MASSACCESI

Mi allineo un po' a quello che ha detto il collega e soprattutto è ammirevole lo spirito nella proposta nel dare un aiuto alle realtà locali. Il dubbio che mi viene e che gradirei se è possibile, perché ovviamente è una materia abbastanza ostica specifica e tecnica, la preoccupazione di questo tipo di forma perché l'obiettivo sicuramente è valido, sicuramente è da lavorarci sopra, è sicuramente da tenere in considerazione, il dubbio che mi viene è che questa piccola goccia che il Comune mette, che distoglie ovviamente da altri interventi e non diretti, vada in un meccanismo talmente perverso che vanifichi il risultato. È questo il dubbio che ho in mente, perché se la cosa potesse essere gestita e capisco che è impossibile direttamente, come magari parlava il Sindaco dei voucher, ma si possono trovare altre forme che garantiscono l'impatto diretto sia sulla realtà di Polverigi, ma sia sulla persona che effettivamente ne ha bisogno, perché il dubbio che mi viene fuori, cioè anche se arriva all'impresa di Polverigi e se l'impresa dopo sei mesi mi scappa via e non c'è niente che la blocchi è vanificato quell'obiettivo che era per le realtà del posto, perché non abbiamo uno scudo che effettivamente poi continuano nel tempo.

## CONS. POETA

Provo a rispondere anche se una delle premesse che chiaramente noi come gruppo non siamo tecnici e i dubbi che sono stati evidenziati dai colleghi penso che rimarranno, infatti come gruppo, la richiesta che facciamo alla Amministrazione era, in maniera appunto collaborativa, di spendere magari un po' del suo tempo, dei tecnici che ci sono all'interno del Comune, ma anche magari di contattare eventualmente o la società stessa o gli addetti ai lavori per capire meglio come questo meccanismo che ci dovrebbe essere e non so se arriva direttamente alla impresa di Polverigi per il contributo che ha messo Polverigi, però già restasse in un ambito più locale, che potrebbe essere anche Polverigi, certo potrebbe sembrare una goccia che viene sparsa in una mare e alla fine il beneficio si perde, però già secondo me l'Amministrazione farebbe tanto se con qualche incontro, approfondendo, cosa che noi non abbiamo fatto perché non abbiamo la possibilità da nessun punto di vista, sarebbe tanto se l'Amministrazione approfondendo l'argomento ci vedesse un po' più chiaro, comunicasse magari al Consiglio come è andato questo approfondito quando sarà stato fatto e potrebbe anche essere l'esito della faccenda un esito negativo. È vero pure che gli altri Comuni che l'hanno fatto, io penso che molti nemmeno sanno di queste cose e quindi il fatto che pochi hanno partecipato a questa, hanno fatto queste delibere il motivo sia anche un po' il non conoscere la possibilità. Se anche da un ente pubblico per quanto piccolo, come un Comune piccolo come il nostro, ma se ognuno in proporzione anche dei Comuni delle Marche mettesse una cifra compatibile con le sue dimensioni e con i suoi bilanci, diciamo piccola per tutti, ma la somma di tante piccolezze rapportata anche alla dimensione di vari Comuni penso che porterebbe a un aumento di questo fondo e le richieste mi pare che ce ne erano perché diceva che questa società mi pare ha fatto non so se 14.000 operazioni finora, in questi anni in cui ha gestito questo fondo, quindi le richieste ci sono. Il meccanismo con cui ci si avvicina poi con questo piccolo contributo che potrebbe venire da un singolo al fabbisogno della realtà locale proprio del Comune stesso non riesco a dare

la risposta come possa funzionare e se funziona così se c'è sarebbe comunque una cifra eventualmente che se dopo questi approfondimenti si ritiene di poter impegnare che comunque andrebbe a beneficio di una realtà imprenditoriale, anche perché se poi ci fosse il meccanismo per il quale accedono le imprese di Polverigi e poi nessuna impresa di Polverigi fa domanda allora dice ce lo riprendiamo e invece magari andrà a beneficio di una impresa di Ancona o altro posto della regione che invece ha bisogno di accedervi e quindi sarebbe comunque un segnale meno vicino al territorio comunale, ma un esempio che potrebbe anche essere seguito da altri Comuni. Sul piano strettamente tecnico la risposta come funziona il meccanismo non riesco a darla, non riusciamo a darla e l'invito era proprio alla Amministrazione di valutare, nel senso capire come Amministrazione che poi ha titolo anche per chiamare eventuale persone, esperti o la società stessa per discutere di questa cosa e capire se ci sono risposte positive a queste domande che giustamente emergono questa sera e che emergevano finché scrivevamo questa proposta, perché ce le siamo fatte anche noi.

#### ASS. CARNEVALI

Un intervento che non volevo fare, nel senso che i colleghi Gambi e Massaccesi avevano un po' espresso i dubbi che quando era stato iscritto all'ordine del giorno questo ordine del giorno ossia il fatto che abbia un effetto concreto sulle ditte locali perché comunque è ovvio che questa è una proposta che ha molti aspetti positivi, però poi concretamente il dubbio che tutti ci eravamo posti si concretizzava in questo. Proprio per quello che riguarda le ditte locali prima il Consigliere Poeta faceva riferimento a 14.000 operazioni, se ci sono già in queste operazioni, al di là dell'intervento del singolo Comune, comunque nello specifico del Comune di Polverigi sono già ditte del posto che hanno fatto

#### CONS. POETA

Parlavo a livello della regione.

#### ASS. CARNEVALI

Nel caso non avessero fatto potenzialmente sicuramente è una cosa positiva, però volevo sapere che già delle ditte locali avessero attinto al fondo di garanzia regionale.

#### CONS. POETA

Per rispondere a Daniele Carnevali, la proposta nostra in effetti è di sensibilizzazione del Comune sul problema e quindi di approfondire se poi la possibilità di andare incontro direttamente alle ditte di Polverigi c'è anche o non c'è, perché alla fine se non c'è l'Amministrazione legittimamente può anche dire non ci interessa perché magari noi vogliamo solo qualcosa che certamente vada incontro ad eventuali ditte

che facciano la domanda e che siano ditte di Polverigi. Se fate questo approfondimento che magari questo meccanismo non c'è o è talmente complicato che difficilmente si concretizza poi farete anche le vostre valutazioni. È vero pure però che certo essere vicini alle ditte che hanno sede a Polverigi è la prima cosa che viene in mente a una Amministrazione Comunale come intento da realizzare. È vero pure che mettiamo le ditte di Polverigi possono accedere a questo fondo, ma per caso negli anni nessuna piccola-media impresa di Polverigi si trova in difficoltà e non deve fare nessun mutuo oppure tutti i mutui che fa la banca glieli dà senza chiedergli altre garanzie senza dover ricorrere a questo fondo eccetera, allora il contributo del Comune sarebbe inutile lo stesso. Oppure ci potrebbe essere una ditta che non ha sede a Polverigi, ma ha sede in qualche Comune dei dintorni che invece è in difficoltà, ha bisogno di questi aiuti finanziari e in qualche maniera il contributo del Comune per quanto piccolo può avere un significato e magari una ditta in cui lavorano dei cittadini di Polverigi e quindi se questa ditta poi peggiora e le sue difficoltà aumentano hanno delle ripercussioni negative dei lavoratori di Polverigi che lavorano in una ditta che sta fuori Polverigi però sempre cittadini, quindi il discorso è abbastanza complesso. Si parla di cifre anche piccole in effetti, perché Loreto ha messo 20.000 €, Chiaravalle 5.000 €, se va incontro a una ditta del posto siamo tranquilli e abbiamo favorito una ditta del posto ed è più facile anche poi monitorare quello che è successo e come è andata avanti questa impresa dopo questo aiuto. Ci potrebbe però essere il caso che allora se a Polverigi nessuna ditta mai negli anni avrà difficoltà giustamente il Comune potrebbe dire teniamoci questi duemila euro oppure se li mette lo stesso potrebbero essere utili lo stesso ad altre ditte che fanno domanda e magari in cui ci sono anche dipendenti di Polverigi. Poi il rischio che diceva giustamente Massaccesi che queste ditte falliscono oppure c'è questo rischio di insolvenza, perché poi questo è un fondo che deve essere onorato da parte delle ditte, è un rischio che c'è, c'erano anche delle percentuali in qualche delibera della Regione su quante volte, su quale percentuale di questo credito concesso, di queste garanzie date sia andata incontro alla insolvenza delle ditte, mi pare che era una percentuale molto bassa, però è un rischio che esiste, questo pure potrebbe essere messo in conto.

#### CONS. GAMBI

Non riesco a capire l'effettiva efficacia della iniziativa nei confronti delle aziende del territorio, anche perché ricordiamo che la Società Regionale di Garanzia fa garanzia di secondo livello e quindi non garantisce direttamente l'azienda, ma garantisce l'ente che eroga il finanziamento, per cui non è che c'è una garanzia per l'azienda, c'è per chi eroga il finanziamento. Se l'azienda poi non viene effettivamente favorita nell'accesso al credito, tutte le problematiche che sono state evidenziate dal Consigliere Poeta nel momento in cui è stata presentata l'iniziativa, quando è stato detto il momento è difficile, le aziende non hanno credito dalle banche, la presenza di una società regionale di garanzia, che oltre ai fondi dei privati, oltre ai fondi dei Comuni ha il contributo della Regione doveva aiutare seriamente le aziende all'accedere al credito, cosa che invece finora non si è verificato. Quindi verifichiamo la validità dell'operazione.

## SINDACO

Io vorrei fare una proposta al Consiglio, cioè la proposta che fa Simone va votata, invece noi tutti insieme ritiriamo quello che dobbiamo votare, invece non la votiamo, perché siamo tutti d'accordo, però approfondiamo le problematiche e poi l'affrontiamo di nuovo anche perché dovremo anche fare una variazione di bilancio per trovare i fondi per mettere. Quindi se ci prendiamo un po' di tempo, però se votiamo dobbiamo votare sì e no e c'è un po' di approfondimento, perché la conoscenza del problema va fatta per tutti perché dobbiamo fare un intervento guardando le nostre realtà ed essere vicino alle nostre realtà che per noi, noi egoisticamente, ma forse troviamo anche aziende esterne che magari hanno i dipendenti di Polverigi, su questo non discuto, però se voi siete d'accordo io farei la proposta del ritiro dell'ordine del giorno però con un approfondimento da parte di tutti. Ennio approfondirà, Simone approfondirà, Giuliano approfondirà, approfondiremo e poi l'affronteremo un'altra volta, se siete d'accordo.

## CONS. POETA

Sì, io un po' poco nel senso che siccome la domanda era proprio di invitare l'Amministrazione ad approfondire si poteva anche approfondire. Era lo spirito proprio della proposta invitare l'Amministrazione ad approfondire e quindi mi pare che stai dicendo quello che avevamo proposto noi. Noi impegniamo non ad aderire, ma ad approfondire. È come se accogliesse la proposta.

## SINDACO

Votiamo questo: impegna la Giunta Municipale a valutare l'adesione alla Società Regionale di Garanzia Marche quale strumento

## CONS. POETA

Si può anche togliere conseguire.

## SINDACO

Allora impegnano la Giunta Municipale a valutare l'adesione alla Società Regionale di Garanzia Marche quale strumento atto a favorire l'economia locale, nonché l'opportunità e l'occupazione per essere .... va bene?

## CONS. MASSACCESI

Ovviamente nel momento in cui sono stati approfonditi gli argomenti, una relazione, non la

chiamerei discussione, ma uno scambio, una conoscenza, una divulgazione nell'ambito del prossimo Consiglio la riterrei opportuna.

#### SINDACO

Adesso io non ho fatto le scuole alte, però ho scritto la frase approfondire al di là dell'altra parte. Se non ci sono le idee chiare bisogna approfondire il tema, perché è una cosa che nessuno di noi è talmente preparato da dire facciamo tutto. Approfondiamo e poi anche attraverso le associazioni di categoria, attraverso le varie attività industriali, si può fare anche questo, parlare con loro per vedere quali difficoltà ci sono. Votiamo questo?

...

Il Consigliere Poeta è d'accordo come firmatario a ritirare e quindi a ... la votiamo? La modifichiamo e andiamo in votazione così con la formulazione finale.

#### CONS. POETA

Sì, significava valutare e conseguire se la valutazione andava a buon fine.

#### SINDACO

Votiamo "impegnano la Giunta Municipale a valutare l'adesione alla Società Regionale di Garanzia Marche quale strumento atto a favorire l'economia locale nonché le opportunità occupazionali ad essa collegate". Chi è favorevole?

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI:

#### **4. Comunicazioni del Sindaco.**

SINDACO

Passiamo al punto n. 4, comunicazioni del Sindaco. Ritorniamo sempre su argomenti che purtroppo ogni anno vengono fuori, le problematiche delle associazioni di volontariato, come l'Anpas, cioè ogni volta questi vogliono fermare, adesso da domani, le attività di trasporto di ammalati perché la Regione non retribuisce. La Giunta Comunale ha preso una posizione, mandando la richiesta di aprire un tavolo di trattative e finisce con: "la Amministrazione Comunale invita la Regione Marche, il Presidente Spacca, l'Assessore alla salute Mezzolani, il Presidente della V Commissione Sanità Comi e il Capo Dipartimento della Protezione Civile Oreficini a fare tutto il possibile affinché non si giunga alla sospensione dei servizi da parte delle 48 associazioni di pubblica assistenza Anpas e della Croce Rossa Italiana della Regione Marche". Abbiamo fatto tanti incontri, ogni anno sembra che ci sia questa situazione. Visto che ci sono leggi regionali che favorivano questi interventi anche di pagamenti, mi sembra una cosa molto strana che non si riesce e ogni volta si deve arrivare alla contestazione e a scendere in piazza. C'è tempo per prepararsi, c'è tempo per analizzare sempre le cose e invece arriviamo sempre all'ultimo momento in cui si blocca tutto a discapito di chi poi utilizza il servizio o quello che il servizio dà. "Di inviare la presente deliberazione al Presidente della Regione Marche, all'Assessore alla salute Regione Marche, al Presidente della V Commissione Sanità, all'Assessore alla protezione civile della Regione Marche, al Direttore Generale ASUR Marche, all'Anpas comitato regionale delle Marche, alla Croce Rossa Italiana Comitato Generale Marche, alla Pubblica Assistenza Anpas di Agugliano e Santa Maria Nuova". Quindi è una informazione che ci siamo mossi in questo contesto come altre volte abbiamo fatto insieme in Consiglio Comunale.

CONS. CARNEVALI

Mi intrometto nelle comunicazioni del Sindaco e mi scuso, era solo per una precisazione, nel senso che questa delibera che abbiamo assunto in Giunta faceva riferimento a delle lettere di sollecito della Croce Rossa Regionale e delle Anpas, le quali invitavano i Comuni ad adottare atti formali per stare al loro fianco in questa vertenza in quanto avevano minacciato la sospensione dei servizio dal 1 ottobre. Prima avete sentito squillare il cellulare perché sapevo che oggi c'era un incontro in Regione nel pomeriggio e stasera si incontravano tutte le Anpas regionali e mi hanno comunicato che sembra che la Regione alla fine abbia accolto le loro richieste. Decidono questa sera, è in corso adesso la riunione tra tutte le Anpas regionali.

SINDACO

Il Consiglio Comunale è finito, grazie a tutti.



